

CONVENZIONE OPERATIVA **Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani (ReMi)**

TRA

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (di seguito denominato "ISPRA") con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, C.A.P. 00144 Codice Fiscale e Partita IVA n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dal Direttore Generale Alessandro Bratti con Delibera 7/CA dell'8 novembre 2017.

E

Il Comune di Castiglione Chiavarese, con sede e domicilio fiscale Via A. Canzio, 26 CAP 16030 - Castiglione Chiavarese (GE) Codice Fiscale n. 00465390102 e Partita IVA n. 00169000999, agli effetti del presente atto legalmente rappresentato dal **Sindaco Giovanni Collorato** per il **Polo Archeo-minerario di Castiglione Chiavarese (Mucast)** struttura museale con sede in via Giuseppe Mazzini 20, località Masso, 16030 Castiglione Chiavarese (GE).

E

Il Museo Provinciale Miniere Alto Adige con le sedi museali di Monteneve, Ridanna, Cadipietra e Predoi. ha sede e domicilio fiscale c/o la Direzione del Museo Provinciale Miniere, in Via Fienili 8B 39042 Bressanone (Bolzano) P.Iva IT02383790215 e Cod. Fiscale n. 94085430216, agli effetti del presente atto legalmente rappresentato dal Direttore dott. Christian Terzer residente in via Dr. Josef-Streiter 20/6, 39100 Bolzano (BZ), C.F. TRZCRS69H24A952J, nato a Bolzano il 24/06/1969.

E

Il Patrimonio Storico-Ambientale (AIPSAM) con Sede in Corso Alessandro Tassoni 20, 10143 Torino (TO) e Domicilio Fiscale sito in Corso Alessandro Tassoni 20, 10143 Torino (TO), P.Iva e Cod. Fiscale: 11464590014 legalmente rappresentato dal Dr. Maurizio Rossi nato a Torino il 24/04/1957 e residente in corso Tassoni Alessandro n° 20 Torino (TO).

PREMESSO CHE:

1. con l'articolo 28 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n.133, recante "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*", è stato istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) a cui sono state attribuite le

- funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM;
2. con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21/05/2010, n.123, è stato emanato il “Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT dell'INFS e dell'ICRAM in un unico Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)”;
 3. con Decreto 27 novembre 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato approvato lo Statuto dell'ISPRA;
 4. con la Legge 28 giugno 2016, n 132 è stato istituito il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) del quale fa parte l'ISPRA e le Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente;
 5. l'ISPRA svolge attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione; attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, gestione dei rifiuti;
 6. l'ISPRA svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e delle altre amministrazioni dello Stato sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di *reporting*, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);
 7. il Comune di Castiglione Chiavarese (GE) è proprietario dell'Edificio ex scuole in Via Giuseppe Mazzini 20, frazione di Masso di Castiglione Chiavarese presso il quale ha sede il Museo Archeominerario di Castiglione Chiavarese “MuCast”;
 8. il Comune di Castiglione Chiavarese in data 11 luglio 2018 ha affidato la gestione del Polo Archeominerario di Castiglione Chiavarese (Mucast) alla **Mediaterraneo Servizi S.r.l.** a socio unico, con sede legale a Sestri Levante, via Portobello 14.
 9. la Mediaterraneo Servizi Srl, gestore del Sistema Museale Integrato di Sestri Levante (MuSel) e Castiglione Chiavarese (MuCast), in data 01 giugno 2019 ha incaricato la GeoLogica s.c.a r.l. - Società Cooperativa a responsabilità limitata, legalmente rappresentata dal dott. Geol. Emery Vajda residente in via Botasi 18, 16040 Ne, C.F. VJDMRY77P13D969A nato a Genova il 13/09/1977 – alla gestione

delle visite guidate e della promozione scientifico-culturale del Polo Archeo-minerario di Castiglione Chiavarese (Mucast).

10. il Comune di Castiglione Chiavarese, per il tramite dell'assessore ai Lavori Pubblici – Beni Ambientali – Beni Culturali – Turismo – Rifiuti, con comunicazione del 13 dicembre 2019, ha delegato la cooperativa GeoLogica s.c.ar.l. alla compilazione della domanda di adesione per l'inserimento del Polo Archeominerario di Castiglione Chiavarese – MuCast nella Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari – ReMi e all'esecuzione delle attività di progetto ReMi verranno eseguite dalla cooperativa GeoLogica per conto del Comune.
11. il Comune di Castiglione Chiavarese autorizza il rappresentante legale della Cooperativa GeoLogica, dott. Geol. Emery Vajda, a partecipare ai lavori del comitato di coordinamento ReMi così come specificati nell'art. 3 della Convenzione.
12. GeoLogica soc. coop. a r.l. è un gruppo di geologi speleologi, costituitosi come cooperativa nel marzo 2019, con esperienza pluriennale nel campo della tutela e valorizzazione del patrimonio geo-archeo-minerario con particolare attenzione alla valenza scientifica degli ambienti ipogei, in particolar modo agli aspetti geologici, mineralogici, biologici e di archeologia industriale. I componenti, provenienti da differenti rami della disciplina geologica, dalla giacimentologia alla geologia strutturale, alla mineralogia, sono altresì accomunati dalla visione del patrimonio geominerario come componente culturale fondamentale del territorio in cui operano, per la cui fruizione progettano percorsi, attrezzati e non, che lo pongono in comunicazione con le componenti antropiche e naturalistiche del paesaggio circostante, facendone emergere il ruolo fondamentale nell'evoluzione e trasformazione delle comunità locali. GeoLogica soc. coop. a r.l. è membro della SSI e collabora attivamente con l'Università di Genova e con il GIRC, per conto del quale conduce il monitoraggio delle colonie di Chiroteri del levante ligure
13. il Museo Provinciale Miniere fa parte dell'Azienda "Musei Provinciali", che ha avviato la sua attività nel 2010 ed è un ente strumentale della Provincia Autonoma di Bolzano, che grazie alla competenza primaria nel settore della cultura è dotato di una propria legge sui musei (Legge provinciale del 16 giugno 2017, n. 6). L'azienda "Musei Provinciali" gestisce i dieci Musei provinciale con i loro 16 siti sparsi per tutta la provincia e ne stabilisce gli obiettivi museologici. Il Museo Provinciale Miniere dispone di quattro sedi che sono dedicati ai diversi aspetti dell'attività e dell'industria mineraria nella provincia. Valori fondamentali sono l'attenzione e la cura sia nei rapporti interni sia nel trattamento riservato ai visitatori, alla struttura museale e alla collezione. Agisce come intermediatore culturale ad alto livello qualitativo, costruendo un dialogo costante con le altre istituzioni culturali. In concordanza

con il profilo professionale dei Musei Provinciali altoatesini cerca di attribuire al suo ruolo, che detiene una valenza sostanzialmente scientifica, anche un profilo attento alla ricreazione.

14. L'associazione AIPSAM, è una associazione culturale senza fini di lucro fondata il 19 gennaio 2016. I soci fondatori sono tutti studiosi e professionisti di discipline storico-archeologiche e geologico-naturalistiche. L'Associazione ha tra i propri scopi sociali:

- l'individuazione, l'inventario, lo studio, la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-ambientale, con specifico riferimento al «Codice dei beni culturali e del paesaggio» (Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42);
- il riconoscimento dell'importanza del patrimonio storico-ambientale per lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico;
- l'integrazione tra le discipline scientifiche, con particolare riguardo alle scienze archeologiche, storiche, geologiche e all'innovazione tecnica e metodologica.

Per il raggiungimento dei propri scopi sociali, l'Associazione promuove ed effettua attività di ricerca, documentazione scientifica, divulgazione e valorizzazione, operando in collaborazione con le Università, con gli Enti preposti alla tutela del patrimonio storico-ambientale e con i soggetti impegnati nella sua valorizzazione. Tra i suoi primi atti l'Associazione ha intrapreso il programma «*Piemonte archeominerario. Miniere e opifici da risorsa strategica a patrimonio storico ambientale*», in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Torino, il Dipartimento di Studi Storici dell'Università degli Studi di Torino, la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Torino, la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo, la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, nonché con altri enti).

L'Associazione sviluppa il programma «Piemonte archeo-minerario» mediante diverse attività, tra cui:

- visite guidate a siti archeo-minerari dell'alta val Sessera (BI), della media valle di Viù (TO) e della val di Susa (TO), talora in collaborazione con Gran Tour (2016-2017), nonché nell'ambito della X e della XI Giornata Nazionale delle Miniere promossa dall'ISPRA (2018-2019);
- partecipazione al bando della Compagnia di San Paolo «*Luoghi della cultura 2018*» con conseguente cofinanziamento del programma «*Miniera del Rugèt e dintorni. Programma di ricerca e valorizzazione del patrimonio storico-ambientale di Graverè*» (2018-2021); in relazione a tale programma, il Comune di Graverè ha acquistato la miniera in oggetto, affidandone ad AIPSAM la valorizzazione culturale, didattica e turistica;

- collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino nello scavo archeologico (2017-2019) del sito archeo-minerario e archeo-metallurgico di Pietra Bianca (Bioglio, Biella);
 - collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino in relazione a tesi di laurea su temi petrografici, mineralogici e giacimentologici connessi a miniere di interesse archeologico;
 - collaborazione con partner francesi (B. Ancel, Musée des Mines de L'Argentière-la-Bessée, M.-C. Bailly-Maître, CNRS) ed elvetici (V. Serneels, Université de Fribourg);
 - organizzazione scientifica di tavole rotonde annuali sulla valorizzazione del patrimonio archeo-minerario.
- 15.** In data 02 ottobre 2015, presso l'Expo di Milano, l'ISPRA ha sottoscritto il Protocollo d'Intesa (ratificato con Disposizione Direttoriale n. 1000/DG ISPRA del 04 novembre 2015) finalizzato alla realizzazione di un sistema di rapporti tra ISPRA e i parchi e musei geominerari distribuiti sul territorio nazionale e favorire la creazione di una "Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani" (ReMi) nonché avviare proposte di rafforzamento dell'impianto normativo a sostegno del settore;
- 16.** In data 15 febbraio 2016, con lettera protocollo n. 11598 a firma del Presidente ISPRA, Bernardo De Bernardinis, si è costituito il Comitato di Coordinamento della "Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani" (di seguito Comitato);
- 17.** In data 24 febbraio 2016, in occasione della prima Riunione della Rete, è stato approvato il regolamento di funzionamento del Comitato (Verbale n. 1/2016 pubblicato al link: <http://www.isprambiente.gov.it/it/museo/file/VerbaleRiunioneReMi24febbraio2016.pdf>);
- 18.** L'art. 3 del Protocollo d'Intesa individuava gli strumenti di attuazione del Protocollo con la stipula di apposite convenzioni tra i vari firmatari a carattere non oneroso; dopo 3 anni di lavoro della Rete, coordinata da ISPRA, il numero degli aderenti è cresciuto con grande rapidità, molti degli obiettivi sono stati raggiunti, altri sono stati meglio individuati e mirati.
- 19.** La presente Convenzione Operativa nasce dall'esigenza di proseguire le attività già avviate nella precedente convenzione approfondendole ed ampliandole, se necessario.
- 20.** I soggetti sottoscrittori del presente atto si impegnano a rispettare tutte le previsioni e le pattuizioni previste dalla presente Convenzione Operativa e accettano quanto disposto dal Protocollo d'intesa, dalle convenzioni Operative nonché dal comitato di coordinamento condividendone gli obiettivi e tutte le attività finora eseguite e in corso d'esecuzione;

21. Le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore ai soggetti pubblici nonché trattasi di attività meritevoli in aderenza ai rispettivi statuti in materia di tutela dell'ambiente e promozione dei temi della conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio minerario dismesso;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse)

Le premesse e i documenti richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

ART. 2

(Oggetto)

La presente Convenzione è finalizzata alla collaborazione in ordine alla prosecuzione e allo sviluppo delle linee di attività determinate dal comitato di coordinamento e a promuovere l'iter legislativo della Proposta di Legge n°4566 del 26 Giugno 2017 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione dei siti minerari dismessi e del loro patrimonio geologico, storico, archeologico, paesaggistico e ambientale", prima proposta unitaria elaborata nel nostro paese, ai fini del perseguimento degli obiettivi generali fissati nel Protocollo d'Intesa di istituzione della Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani.

Prosecuzione delle linee di attività della Rete ReMi promossa da ISPRA:

1. promuovere in tutto il paese i temi della conservazione, tutela e valorizzazione del copioso e variegato patrimonio minerario dismesso;
2. creare un forum permanente che si occupi di sensibilizzare in vario modo le Istituzioni ed i cittadini verso una maggiore attenzione al patrimonio minerario dismesso, per promuovere la conoscenza reciproca, la diffusione delle informazioni e la promozione delle singole iniziative e proposte diffuse sul territorio nazionale;
3. attuare uno scambio costante di informazioni dove confrontarsi su terreni comuni, progetti, obiettivi e strumenti da mettere in campo per la valorizzazione dei siti;
4. sostenere tutte le iniziative intese a promuovere l'inserimento dei parchi minerari italiani nelle reti e negli organismi internazionali che si adoperano per la valorizzazione del patrimonio industriale minerario ai fini dello sviluppo di un turismo "culturale, responsabile sostenibile";
5. analizzare e proporre soluzioni compatibili riguardo al problema normativo della messa in sicurezza e bonifica dei siti, insieme alle Regioni ed agli Enti Locali, non trascurando l'aspetto della legislazione prioritariamente alla valorizzazione del patrimonio e del paesaggio minerario;

6. analizzare e porre soluzioni in merito per l'individuazione ed il miglioramento degli strumenti normativi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio minerario antico e moderno ed anche del patrimonio mineralogico;

ART. 3

(Modalità di esecuzione delle attività)

ISPRA, insieme a tutti i soggetti firmatari della presente Convenzione, ha il compito di svolgere attività tecniche indirizzate al perseguimento delle finalità e degli obiettivi generali attraverso i gruppi di lavoro multidisciplinari già operanti nell'ambito delle tematiche di propria competenza.

Le linee di attività e gli obiettivi specifici sono perseguiti da 4 gruppi di lavoro e riguardano: analisi tecnico-normativa dei vari siti-museo aderenti alla rete; attività di divulgazione e comunicazione tra cui: aggiornamento sito web, facebook, collana di documentari tematici, passaporto turistico ReMi, volume di pregio su ReMi, pubblicazione di linee Guida per la messa in Sicurezza dei Siti estrattivi dismessi; linee Guida per la Formazione di Guide Turistiche Minerarie); progettazione di una scheda di catalogazione per la verifica di interesse culturale di cui all'art. 1 del D.L.gs 42/04; iter legislativo del Disegno legge n. 4566, già depositata deposito alla Camera dei Deputati.

Ogni Gruppo di Lavoro, su specifiche aree di attività, ha un responsabile/coordinatore che, in stretta collaborazione con il coordinatore generale della Rete, definisce le azioni da intraprendere, gli obiettivi, le tempistiche e informa sullo stato di avanzamento dei lavori in occasione delle riunioni del Comitato di Coordinamento della ReMi.

Il coordinamento tecnico di tutte le attività tra i vari soggetti è affidato al coordinatore generale della Rete.

I rappresentanti del Museo Provinciale Miniere Alto Adige, dell'Associazione AIPSAM, della Cooperativa GeoLogica per conto del Comune di Castiglione Chiavarese, inseriti nelle attività svolte dal Gruppo di Lavoro di cui all'Allegato 1 della Convenzione n 1488-DG del 17-7-2016 riguardante il censimento - https://www.isprambiente.gov.it/files/progetti/suolo-e-territorio/risorse-minerarie/convenzione_operativa.pdf, nonché in altre attività in essere presso i GDL cui possono partecipare, manifestando il loro interesse.

L'Associazione AIPSAM ha manifestato interesse a prendere parte alla sperimentazione della scheda "SPD_Siti produttivi dismessi_BOZZA01" in collaborazione con ICCD e CNR.

ART.4

(Durata e decorrenza della Convenzione)

La presente Convenzione entra in vigore dalla sottoscrizione digitale e **termina il 15 gennaio 2022.**

ART. 5

(Costi)

La presente Convenzione Operativa è stipulata a titolo gratuito.

Le Parti convengono che, di norma, ciascun soggetto firmatario sosterrà in proprio le spese di viaggio/trasferita per il proprio personale coinvolto nello svolgimento della collaborazione prevista dal presente accordo.

ART. 6

(Nomina dei Responsabili di Convenzione)

Il Responsabile di Convenzione per ISPRA è la dott.ssa Agata Patanè, coordinatore generale della Rete nazionale dei Parchi e Musei Minerari italiani, del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia.

Il Responsabile di Convenzione e referente nel comitato di coordinamento per la società GeoLogica è il dott. Geol. Emery Vajda, per il Museo Provinciale delle Miniere Alto Adige è il direttore dott. Christian Terzer, per l'associazione AIPSAM, il Dottor Maurizio Rossi.

ART. 7

(Obblighi delle Parti)

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente accordo.

In particolare, le Parti assicurano reciprocamente il rispetto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 sui luoghi di lavoro.

ART. 8

(Trattamento dei dati)

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione alla presente Convenzione ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la

protezione dei dati personali, in particolare, nell'ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle Linee Guida generali promulgate dell'European Data Protection Board (EDPB). Le Parti si impegnano altresì a sottoscrivere, successivamente alla stipula della presente Convenzione, "in relazione attività di trattamento di dati personali che potranno discendere dall'attuazione della stessa", uno specifico Accordo di Contitolarità di dati ai sensi dell'art. 26 del GDPR, che definisca ruoli e responsabilità delle Parti, nonché il rapporto delle stesse con i soggetti interessati.

ART. 9

(Proprietà dei risultati e pubblicazioni)

I risultati e la documentazione derivanti dalla presente Convenzione sono di proprietà di tutte le Parti che ne potranno disporre pienamente, fatti salvi i diritti morali dell'autore.

I risultati di cui sopra potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione previa comunicazione ed approvazione dell'altra Parte.

Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà esplicitamente far riferimento alla "Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani".

ART. 10

(Recesso)

Le Parti possono recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 25 giorni con posta elettronica certificata (PEC), salvo il completamento delle attività in corso.

ART. 11

(Spese ed oneri fiscali)

La presente Convenzione sconta l'Imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modifiche ed integrazioni.

L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale da ISPRA (ex art. 15 DPR 642/72) a seguito di autorizzazione n. 40594/2019 dell'AdE - Direzione Regionale del Lazio".

Trattandosi di atto privo di contenuto patrimoniale esso sarà registrato nel solo caso d'uso, a tassa fissa (art. 4 della Parte II della Tariffa allegata al D.P.R. 131/86) e le relative spese saranno assunte a carico della parte che ne richiederà la registrazione.

ART. 12

(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, le Parti eleggono il proprio domicilio nelle proprie sedi così come specificato a margine del presente atto.

ART. 13

(Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

ART. 14

(Foro competente)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

ART. 15

(Variazione attività previste)

Qualora lo si ritenga indispensabile, il Comitato di coordinamento potrà prevedere ipotesi di modifica delle attività da comunicare alle Parti allegando il documento tecnico operativo di riferimento aggiornato.

Il presente atto è sottoscritto dalle Parti con firma digitale nel rispetto dell'art 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale)

Per ISPRA

Il Direttore Generale Alessandro Bratti

Per il Comune di Castiglione Chiavarese

Il Sindaco Giovanni Collorado

Per Museo Provinciale delle Miniere Alto Adige

Il Direttore Christian Terzer

Per l'associazione AIPSAM

Il Dottore Maurizio Rossi
